

I PESCI OSSEI (*OSTEICHTHYES*) DEL RIO BASINO

MASSIMILIANO COSTA¹, DANIELE GHETTI²

Riassunto

Descrizione del popolamento ittico del sistema carsico Rio Stella-Rio Basino, indagato mediante catture con retini ed elettrostorditore nell'agosto 2008 e nell'agosto 2009.

Sono state rinvenute tre specie, di cui due appartenenti all'ordine *Cypriniformes*, famiglia *Cyprinidae* (*Squalius cephalus* Linnaeus, 1758; *Rutilus rubilio* Bonaparte, 1837) e una all'ordine *Perciformes*, famiglia *Gobiidae* (*Padogobius martensii* Günther, 1861). Tre ulteriori specie di *Cypriniformes* sono state rilevate nel Torrente Senio, presso la confluenza del Basino.

Parole chiave: Popolamento ittico, *Osteichthyes*, elettrostorditore, Rio Basino.

Abstract

Description of Fish population inside the Rio Stella-Rio Basino karst complex, investigated by captures with nets or electrofishing equipment, in August 2008 and August 2009.

Three species were found, two of the order Cypriniformes, family Cyprinidae (Squalius cephalus Linnaeus, 1758; Rutilus rubilio Bonaparte, 1837) and one of the order Perciformes, family Gobiidae (Padogobius martensii Günther, 1861). Three further species of Cypriniformes were found on the Senio Stream, close to the mouth of the Basino Stream.

Keywords: Fish population, *Osteichthyes*, electrofishing, Rio Basino.

Area di Studio

L'area di studio ha interessato tutto il Rio Basino, dalla confluenza con il Torrente Senio alla risorgente, per una lunghezza complessiva di circa 3 chilometri.

Un'ulteriore area di indagine è stato il Torrente Senio nei pressi della confluenza, per confrontare la presenza ittica nel corso d'acqua principale rispetto al popolamento presente nel rio.

Il censimento è stato svolto campionando il rio e raccogliendo i dati nei seguenti tratti:

1) primo tratto, dalla confluenza al ponte di via Basino (circa 100 metri), ove si trova la prima briglia in cemento; presenta acque libere da vegetazione, su substrato argilloso compatto; il corso è profondamente incassa-

to nelle rive; il salto prima del Torrente Senio è caratterizzato dalla presenza di massi e ciottoli, in parte naturali, in parte dovuti a lavori di sistemazione delle sponde;

2) secondo tratto, dal ponte di via Basino a monte per 360 metri, fino alla seconda briglia in cemento; il rio si caratterizza come un fossato di scarsa profondità (pochi centimetri), a bordo della carraia che risale la vallecchia; il fondale è fangoso e le rive sono ricoperte di vegetazione erbosa, in parte presente anche all'interno del letto; presso la briglia le acque sono molto profonde e cinte da vegetazione ripariale arborea;

3) terzo tratto, ulteriori 850 metri, fino allo sbarramento in terra, con un'ulteriore briglia intermedia in cemento; in questo trat-

¹ Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, Corso Matteotti, 40 - 48025 Riolo Terme (RA), mcosta@mail.provincia.ra.it

² Tecnico Ittico, Provincia di Ravenna, Via Camangi, 29 - 48018 Faenza (RA), dghetti@mail.provincia.ra.it

to, a causa delle briglie presenti, le acque sono più profonde (da 10 a circa 100 centimetri) e scorrono in molti tratti protette da folta vegetazione ripariale, sia arborea ed arbustiva, sia erbacea; anche il letto del rio è sovente invaso di vegetazione erbacea palustre molto folta;

4) quarto tratto, corrispondente all'area impaludata e boscata, in cui il rio scorre in molteplici rivoli anastomizzati, attraverso un canneto a *Phragmites australis* e, a

monte, un bosco a *Salix alba*;

5) quinto tratto, corrispondente alla parte che scorre nel gesso, fino a circa 350 a valle della risorgente; una prima parte è a cielo aperto, nel bosco dominato da *Ostrya carpinifolia*, mentre la maggior parte scorre incassata nella forra nei gessi.

Non è stato oggetto di indagine il Rio Stella, poiché si prosciuga completamente nel corso dell'estate e, quindi, non può ospitare fauna ittica.



Fig. 1 - Tratto n. 1 (scala 1:3.000).



Fig. 2 - Tratto n. 2 (scala 1:3.000).



Fig. 3 - Tratto n. 3 (scala 1:6.000).



Fig. 4 - Tratto n. 4 (scala 1:3.000).



Fig. 5 - Tratto n. 5 (scala 1:6.000).

Materiali e Metodi

Sono stati effettuati due campionamenti, in data 7 agosto 2008 e in data 18 agosto 2009. In entrambe le date l'acqua, seppure in regime di magra, si presentava debolmente corrente e oltrepassava tutte le briglie.

Primo campionamento

Il primo campionamento è stato eseguito da tre persone, due delle quali munite di retini da campionamento biologico a maglia di 1 mm ed una terza con la vasca per l'accumulo e l'analisi del materiale raccolto.

Sono stati effettuati campionamenti con metodologie differenti, a seconda delle caratteristiche del corso d'acqua:

- 1) il primo tratto è stato campionato a tappeto, battendo appaiati tutto il corso d'acqua;
- 2) il secondo tratto è stato campionato con punti ogni 50 metri;
- 3) il terzo tratto è stato campionato a punti, a seconda delle possibilità di accesso, essendo qui il rio difficilmente accessibile;
- 4) il quarto tratto non è stato raggiunto a causa della vegetazione inaccessibile;
- 5) il quinto tratto è stato campionato fino a circa 350 a valle della risorgente.

Secondo campionamento

Il campionamento è stato eseguito da tre persone, una delle quali munita di elettrostorditore da campionamento ittico, una con retino da campionamento biologico a maglia di 1 mm, una con la vasca per l'accumulo e l'analisi del materiale raccolto e di appoggio per motivi di sicurezza connessi all'utilizzo dell'apparecchiatura elettrica.

Sono stati effettuati campionamenti con la medesima metodologia, in tutti i punti idonei all'impiego dell'elettrostorditore, utilizzando il retino come ulteriore strumento di cattura:

- 1) il primo tratto è stato campionato integralmente;
- 2) il secondo tratto è stato campionato solamente a valle della seconda briglia;
- 3) il terzo tratto è stato campionato a valle della terza briglia;
- 4) il quarto tratto, non raggiunto nel 2008 a causa della folta vegetazione, è stato faticosamente raggiunto, ma si è rivelato inospitale per la fauna ittica, a causa dell'inter-

ramento del bacino, ove il rio scorre in una miriade di rivoli sul fango depositatosi;

5) il quinto tratto è stato campionato fino a circa 150 m all'interno della forra; oltre l'acqua bassissima non permetteva l'utilizzo dello strumento.

Risultati

La ricerca ha dato i seguenti risultati:

2008

Torrente Senio

presso la confluenza del Rio Basino

Cavedano (*Squalius cephalus*): 2 esemplari (34 mm; 30 mm);

Alborella (*Alburnus albidus*): 1 esemplare (34 mm);

1° tratto

Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*): 18 esemplari (62 mm; 34 mm; 29 mm; 26 mm; 22 mm; 13 < 10 mm).

2° tratto

Non è stato catturato o osservato nessun pesce.

3° tratto

Cavedano (*Squalius cephalus*): 9 esemplari non catturati, ma soltanto osservati (2 di 400 mm; 7 di 150-200 mm); novellame appena schiuso, catturato, ma non misurato.

4° tratto

Non eseguito.

5° tratto

Non è stato catturato o osservato nessun pesce.

2009

Torrente Senio presso la confluenza del Rio Basino

Cavedano (*Squalius cephalus*): novellame abbondante (catturati 22 esemplari);

Lasca (*Chondrostoma genei*): un esemplare osservato;

Cobite comune (*Cobitis taenia*): un esemplare adulto catturato;

Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*): 1 esemplare (15 mm).

1° tratto

Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*): novellame (catturati 4 esemplari).

2° tratto (buca a valle della seconda briglia)

Non è stato catturato o osservato nessun pesce.

3° tratto (buca a valle della terza briglia)

Cavedano (*Squalius cephalus*): 2 esemplari (300 mm);

Rovella (*Rutilus rubilio*): 10 esemplari (2 x 180 mm; 160 mm; 140 mm; 2 x 130 mm; 3 x 70 mm; 55 mm).

4° tratto

Non è stato catturato o osservato nessun pesce.

5° tratto

Non è stato catturato o osservato nessun pesce.

Conclusioni

Check-list dei Pesci ossei del Rio Basino

Tre specie sono state complessivamente rilevate e frequentano regolarmente il Rio Basino, con popolamenti stabili:

Cypriniformes

Cyprinidae

Rovella (*Rutilus rubilio*)

Cavedano (*Squalius cephalus*)

Perciformes

Gobiidae

Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*)

Altre tre specie frequentano il Torrente Senio presso la confluenza del Rio Basino, ma non sono state rilevate all'interno del corso d'acqua di origine carsica e, presumibilmente, non lo frequentano, se non occasionalmente:

Cypriniformes

Cyprinidae

Alborella (*Alburnus alburnus*)

Lasca (*Chondrostoma genei*)

Cobitidae

Cobite comune (*Cobitis taenia*)

Rovella

(*Rutilus rubilio* Bonaparte, 1837)

Corologia: endemismo italico-peninsulare.

Habitat: acque moderatamente correnti e poco profonde, con sabbia o ghiaia e poche macrofite; resiste ad acque termali, con parametri fisico-chimici inospitali per altre specie.

Alimentazione: piccoli molluschi e crostacei, insetti e loro larve, alghe.

Tutela: allegato II direttiva 92/43/CEE.

Presenza nel Rio Basino: sono stati catturati esemplari appartenenti a due diverse classi di età (sei di età 2+, quattro di età 1+), ad indicare la presenza di un popolamento stabile, presumibilmente in tutto il tratto dall'uscita della forra fino alla confluenza. La presenza di questa specie, con ampia valenza ecologica ed in grado di adattarsi addirittura anche ad acque sulfuree (GELOSI, 1970) è particolarmente interessante, considerate le peculiari caratteristiche del Rio Basino.

La Rovella è considerata dagli autori (GANDOLFI *et al.*, 1991; ZERUNIAN, 2004) specie alloctona nelle acque dei fiumi e torrenti dell'Appennino romagnolo, dove risulta introdotta accidentalmente in seguito a ripopolamenti ittici effettuati con materiale proveniente da torrenti del versante tirrenico. In Romagna, dovrebbe essere naturalmente presente soltanto l'affine Triotto (*Rutilus erythrophthalmus* Zerunian, 1982), endemismo della Pianura Padana.

Cavedano

(*Squalius cephalus* Linnaeus, 1758)

Corologia: Europa e Vicino Oriente.

Habitat: adattabile, predilige acque moderatamente correnti e limpide, con fondali ghiaiosi; resiste ad acque inquinate.

Alimentazione: onnivora.

Tutela: /.

Presenza nel Rio Basino: specie presente con popolamenti stabili, in tutto il tratto dall'uscita della forra alla confluenza, come dimostra la cattura di esemplari appartenenti a molte classi di età (due di età 6+; due di età 3+; sette di età 2+) e la rilevazio-

ne di abbondante novellame. Anche questa specie, così come la precedente, è particolarmente adattabile in fatto di qualità delle acque (TORTONESE, 1970) e, quindi, riesce ad insediarsi per un lungo tratto di questo rio di origine carsica e dalle caratteristiche particolari.

Ghiozzo padano
(*Padogobius martensii* Günther, 1861)

Corologia: endemismo padano.

Habitat: acque moderatamente correnti e poco profonde, limpide e ben ossigenate, con fondo ghiaioso e ciottoloso.

Alimentazione: piccoli invertebrati bentonici.

Tutela: L.R. n. 15/06.

Presenza nel Rio Basino: specie presente nel solo tratto a monte della confluenza nel Torrente Senio e fino alla prima briglia, sotto via Basino. Questa zona del rio costituisce un importante sito riproduttivo,

come dimostrato dalla cattura, in entrambi i rilievi, di abbondante novellame e, nel solo primo anno, di esemplari adulti, maschi (quattro) e femmine (una).

Bibliografia

GANDOLFI G., ZERUNIAN S., TORRICELLI P., MARCONATO A., (1991), *I Pesci delle acque interne italiane*, Ministero dell'Ambiente, Unione Zoologica Italiana, Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 617 pp.

GELOSI E., (1970), *Osservazioni bio-ecologiche su Gambusia affinis holbrooki Girard, vivente in acque sulfuree, calde e salmastre*, Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 25, pp. 345-348.

TORTONESE E., (1970), Osteichthyes. *Pesci ossei*, Fauna d'Italia, vol. X. Ed. Calderini, Bologna, 565 pp.

ZERUNIAN S., (2004), *Pesci delle acque interne d'Italia*, Quad. Cons. Natura, 20, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica, 257 pp.